



ASSEMBLEA REGIONALE DEI DELEGATI GR LOMBARDIA

Fortunago (PV) 11 novembre 2023

VERBALE ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLE SEZIONI LOMBARDE DEL CLUB ALPINO ITALIANO Tenutasi a Fortunago (PV) il 11 novembre 2023

Il giorno 11 novembre 2023, alle ore 09.00, i Delegati delle Sezioni Lombarde appartenenti al Club Alpino Italiano, si sono trovati presso il Teatro Auditorium Giovanni Azzaretti in Via Roma 8 a Fortunago (PV), in seconda convocazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di cinque scrutatori;
2. Intervento della autorità;
3. Approvazione del Verbale dell'ARD di Salò del 16/04/2023;
4. Presentazione delle candidature per le elezioni e designazioni previste;
5. Comunicazioni del Presidente del GR Lombardia;
6. Votazioni:
 - Elezione di un componente supplente del collegio dei revisori dei conti (carica vacante da primavera 2018 – 5 anni) scadenza novembre 2026.
 - Elezione di un componente supplente del collegio dei probiviri (carica vacante da primavera 2015 – 8 anni) scadenza novembre 2026.
 - Designazione di un Vice Presidente Generale da eleggere nell'AD del 25-26 maggio 2024 ad Assisi; in scadenza Manlio Pellizzon, rieleggibile.
 - Designazione di 3 Revisori Centrali dei Conti (2 effettivi + 1 supplente) da eleggere nell'AD del 25-26 maggio 2024 ad Assisi; in scadenza: Cerruti A., Falcomer V. e Ottaviano F. (tutti rieleggibili).
 - Designazione di 4 probiviri (2 effettivi + 2 supplenti di cui 1 carica vacante da primavera 2023 – 1 anno) da eleggere nell'AD del 25-26 maggio 2024 ad Assisi; in scadenza: Fabris A.M. e Zicari C.D., rieleggibili; Gamberi F. non rieleggibile.
 - Designazione di un componente supplente del Comitato Elettorale Centrale area Lombarda (carica vacante da autunno 2021 – 2 anni), scadenza primavera 2027.
7. 101° Congresso Nazionale "La Montagna nell'era del cambiamento climatico";
8. Comunicazione dei Presidenti OTTO e della redazione di Salire;
9. Comunicazioni dei Componenti del CDR
10. Comunicazione esito delle votazioni;
11. La parola ai delegati;
12. Designazione della sede per la prossima ARD.

Il Presidente del GR CAI Lombardia, **Emilio Aldeghi**, da inizio ai lavori ringraziando tutti i presenti all'Assemblea Regionale.

Nomina del Presidente dell'Assemblea e di cinque scrutatori

Il Presidente **Aldeghi**, propone come Presidente della ARD il Presidente della Sezione di Voghera, **Natalino Lucchelli**; l'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

Il Presidente **Lucchelli**, ringrazia di cuore tutti i presenti e poi propone il nome di cinque scrutatori: Gulminelli Giorgio, Camporotondo Paolo, Ferraresi Davide, Giordano Monica e Ferraresi Matteo; l'Assemblea approva all'unanimità per alzata di mano.

Il Presidente **Lucchelli**, ringrazia i nostri volenterosi giovani che sono alla regia e li invita ad avviare il filmato di benvenuto, realizzato da loro, e che mostra i vari aspetti del nostro territorio: l'Oltrepò Pavese.

Intervento della autorità

Il Presidente **Lucchelli** prende la parola e invita sul palco il Sindaco di Fortunago, **Achille Lanfranchi**, che saluta tutti i partecipanti all'Assemblea a nome del proprio comune, dell'Oltrepò Pavese e dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia. Ringrazia poi il Presidente **Lucchelli** per aver fortemente voluto organizzare l'ARD a Fortunago e poi ricorda la storia del Club Alpino Italiano e il suo impegno nel rispetto dell'ambiente montano, nella formazione dei giovani per una corretta, rispettosa e sicura frequentazione dell'ambiente alpino ed anche per le operazioni di soccorso in montagna.

Dopo aver ricordato che l'Assemblea, oltre che per i motivi istituzionali, è anche un momento di ritrovo tra amici che condividono la stessa passione, augura a tutti "buon lavoro" e lascia il palco salutando e ringraziando tutti.

Il Presidente **Lucchelli** invita sul palco il Presidente del GAL Oltrepò Pavese, **Bruno Tagliani**, che dopo i saluti e i ringraziamenti ricorda gli enti che sono associati al Gruppo di Azione Locale Oltrepò e le finalità, con cui lavorano, soprattutto la tutela e valorizzazione del territorio. Passa poi a condividere con l'Assemblea i progetti futuri, resi possibili da un finanziamento europeo, in ambito di valorizzazione turistica del territorio. Ricorda poi di essere nato sulle nostre montagne e di aver imparato a sciare proprio a Cima Coletta dove sorge il Rifugio Nassano visto nel filmato che a lui evoca bei ricordi e allo stesso tempo mette tristezza vedendolo nello stato di abbandono attuale; nonostante la collaborazione con la Sezione di Voghera la sua ristrutturazione purtroppo non è andata a buon fine, ma si augura che si possa portare a termine in futuro con qualche altro bando.

Prima di passare la parola all'ospite successivo, il Presidente **Lucchelli** ricorda le motivazioni, soprattutto di carattere economico, che hanno impedito la prevista ristrutturazione del Rifugio Nassano.

Il Presidente **Lucchelli** invita sul palco l'Assessore allo sport del Comune di Voghera, **Giuseppe Giovanetti**, che porta i saluti del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale. Ringrazia poi tutti i presenti e i dirigenti del CAI e, in particolare, tutti i volontari che quotidianamente rendono bello il nostro territorio.

Augurando buon lavoro a tutti, saluta e lascia il palco al prossimo ospite.

Prende la parola il Presidente **Aldeghi**, che comunica i dati della partecipazione all'Assemblea odierna:

- 120 Presenti;
- 90 Deleghe;
- 314 Delegati aventi diritto di partecipazione;
- 87 Sezioni lombarde rappresentate;
- 147 Totale delle sezioni lombarde

Visti i numeri della partecipazione in presenza, il Presidente Aldeghi, commenta che bisognerà fare alcune riflessioni sulla bassa affluenza e sulle sue motivazioni.

Il Presidente **Lucchelli** invita sul palco il Presidente Generale del CAI, **Aldo Montani**, che dopo i saluti all'Assemblea e al Past President **Vincenzo Torti**, chiede alla regia di avviare la sua presentazione sulle attività in corso e future a livello centrale:

- Innanzi tutto presenta il numero totale dei soci che, al 31/10/2023, ha raggiunto le 346.121 unità; circa 20.000 unità in più rispetto all'anno precedente e questo numero, oltre a far piacere, rappresenta la tendenza di attenzione verso la montagna nel nostro paese che la nostra associazione riesce ad intercettare. Il Presidente **Montani** ritiene che l'aumento degli iscritti sia dovuto alla richiesta di formazione delle persone e quindi invita tutte le sezioni a continuare sulla strada della formazione tecnica, culturale ed etica, per intercettare questa domanda.
- 101° Congresso Nazionale "La Montagna nell'era del cambiamento climatico" a Roma dal 25 al 26 Novembre 2023. La sede di Roma è stata scelta per poter dialogare con la politica, ma tutti noi dobbiamo interrogarci su cosa possiamo fare individualmente e come sodalizio per invertire la tendenza ai cambiamenti climatici. Per dettare i tempi del congresso, è stata ingaggiata la conduttrice Licia Colò. Nella sera tra il 25 e il 26 abbiamo avuto le autorizzazioni necessarie per proiettare lo stemma del CAI sul Colosseo tutto illuminato di blu. Nel corso del congresso sarà anche presentato il nuovo modello di bivacco CAI, progettato dall'Architetto **Riccardo Giacomelli** (Presidente Struttura Operativa Rifugi e Opere Alpine) che è in via di realizzazione presso un'officina specializzata nei pressi di Lecco. Il bivacco, realizzato tutto in alluminio riciclato, sarà ricoperto da una scocca sempre in alluminio riciclato e questa prima versione che sarà presentata a Roma, sarà interamente dipinta di blu. Per quelli futuri si studieranno le tinte più indicate.
- È stato istituito un Master in "Gestione delle aree protette" in collaborazione con l'Università Fondazione Campus e con gli amici del Touring Club Italiano che partirà a fine gennaio. Su venticinque posti disponibili, ci sono già state quindici iscrizioni, nonostante il costo di € 3.000 e questo fa ben sperare per il successo dell'iniziativa.
- Il CAI è rientrato nell'UIAA e una sua delegazione ha partecipando all'Assemblea Generale tenutasi una quindicina di giorni fa a Trebisonda in Turchia dove abbiamo avuto un'accoglienza calorosissima; la nostra associazione è stata l'unica citata più volte dai relatori nel corso dei lavori. Nell'Atto di Riammissione, è stato chiesto di istituire una Commissione Escursionismo che in realtà vuole essere una commissione mista escursionismo. Tale proposta è stata accettata all'unanimità e ci è stato chiesto di esprimere il Presidente di tale Commissione, che è stato individuato in **Alberto Perovani Vicari**, già Direttore della Scuola Centrale di Escursionismo. Uno dei motivi della nostra richiesta è quello di far riconoscere il nostro standard di segnaletica a livello internazionale ossia di farlo diventare lo standard internazionale per la segnaletica dei sentieri.
- Il progetto "NaturKosovo" è in corso da un paio d'anni; si tratta di un progetto a livello internazionale che si svolge in Kosovo, dove ci è stato chiesto di progettare la rete escursionistica di tre provincie, di formare le guide escursionistiche e di organizzare il Soccorso Alpino.
- Grazie al progetto in Kosovo, che ci ha dato visibilità internazionale, siamo stati contattati dal Ministro del Turismo, della Gioventù e della Cultura dell'Oman perché si sono posti l'obiettivo di quadruplicare le presenze turistiche legate all'outdoor da qui al 2040. Dopo una ricerca a livello mondiale è stato scelto il CAI perché ritengono che siamo l'Ente con le maggiori competenze per sviluppare questo progetto. Ovviamente questo ci riempie d'orgoglio per tutto quello che i nostri volontari fanno. A proposito del progetto, il Presidente **Montani**,

spiega che mentre il progetto in Kosovo è stato finanziato da fondi di cooperazione internazionale in quanto paese in via di sviluppo, quello in Oman, essendo un paese molto ricco, ci porterebbe un rimborso molto consistente. Proprio in questi giorni si sta valutando la nostra richiesta economica prendendo come base di raffronto i 200.000 euro stanziati dall'Abruzzo per la realizzazione del Catasto Regionale dei Sentieri e confrontando tale cifra con la superficie della regione italiana rispetto quella dell'Oman. Il Presidente **Montani**, sottolinea che anche se siamo un'associazione di volontariato, è giusto farsi riconoscere il lavoro fatto. Anche i 5.000.000 di euro che il Governo Italiano ci ha riconosciuto in questi anni, non sono da ritenersi una regalo, ma il riconoscimento del lavoro fatto dai nostri volontari che lo restituiscono decuplicato.

- Il Presidente **Montani**, prendendo spunto da una copertina di ALP proiettata sullo schermo, ricorda che nel 1984 a Bardonecchia fu organizzata la prima gara di arrampicata sportiva al mondo, organizzata dal Club Alpino Italiano. Dopo di allora il CAI ha preso strade diverse, ma il 07 ottobre il CDC ha sottoposto al CC la proposta di riaprire all'agonismo redigendo un Protocollo d'Intesa con la FASI e di creare una Società Sportiva partecipata dal CAI e dalle Sezioni per organizzare le attività agonistiche; il CC ha dato un via libera unanime a tale proposta che è ancora in fase di sviluppo, ma che potrebbe concretizzarsi per l'Assemblea di Assisi.
- È stato lanciato il "Bando alpinismo" rivolto alle Sezioni, con un fondo di 200.000 euro e che prevede rimborsi fino a 3.000 euro per le attività svolte con i Titolati, fino a 5.000 euro in caso di utilizzo delle guide. È stato lanciato anche un bando parallelo per le spedizioni extraeuropee, che prevede un rimborso fino a 25.000 euro.
- È stato dato mandato ad **Alberto Pirovano** di creare un Osservatorio Nazionale degli incidenti in montagna unendo competenze interne ed esterne. L'idea è venuta dopo l'incidente sulla Marmolada e avrà lo scopo di analizzare da un punto di vista tecnico gli incidenti in montagna per cercare di evitarli in futuro. Si è voluto cambiare l'approccio per cui di solitamente la prima cosa che si fa è quella di cercare un colpevole, analizzando le cause da un punto di vista tecnico.
- È stato avviato su YouTube il progetto "Video pillole"; sono stati chiesti a tutti gli organi tecnici e alle strutture operative dei temi riproducibili in video di pochi minuti e il primo sull'autosoccorso in valanga è già disponibile.
- Nel 2024 si festeggerà il 70° anniversario della scalata del K2. Il CAI, in collaborazione con la Cooperativa Montagna Servizi, sta organizzando alcuni eventi che non riguarderanno solo il K2, ma anche il Pakistan. Il più importante sarà la prima scalata tutta la femminile condotta da quattro alpiniste italiane e da quattro pakistane, lungo la via normale. Sarà poi organizzata una discesa con gli sci da due guide valtellinesi che hanno già esperienza di discesa dagli 8000. In via di valutazione anche l'apertura di un nuovo tracciato di salita alla cima. Per quanto riguarda l'aspetto sociale in Pakistan, sarà completata la scuola dedicata a Cristina Castagna, che sarà inaugurata nel mese di agosto. Visto che anche la RAI, nata nel 1954, compie 70 anni, si è pensato di coinvolgerla in questa ricorrenza rispolverando i filmati dell'epoca e seguendo la spedizione femminile.
- È stata finanziata una spedizione di Luca Schiera e Paolo Marazzi allo Hielo Norte in Cile. Si tratta del loro 4° tentativo di attraversare un vasto ghiacciaio tormentato per raggiungere una cima di cui hanno solamente una foto. Questo ricorda Riccardo Cassini che aveva raggiunto la Nord della Jorasses con una cartolina.
- È stato avviato un progetto di due anni con "Gli Slegati" due attori che organizzano spettacoli anche nei rifugi. In questi due anni attraverseranno tutta l'Italia seguendo il Sentiero Italia ed in ogni regione terranno due spettacoli: uno del loro repertorio ed uno realizzato sulla storia del CAI, attraverso i personaggi che l'hanno reso importante.

- È stato avviato il progetto Urban Promo, che ha coinvolto tutti gli urbanisti italiani per valutare come la rete sentieristica possa contribuire alla riabitazione delle aree interne, soprattutto quelle di montagna.
- La settimana prossima si terrà un incontro con l'Architetto Stefano Boeri e con tre Ministri, per discutere del progetto "Sentiero dei parchi" ossia di come il Sentiero Italia possa unire tutte le aree protette. Siccome il progetto CAI, coincide con quello dell'Architetto, c'è ottimismo sulla sua realizzazione.

Alle fine della presentazione viene visualizzato sullo schermo il QR Code per segnalazioni di ogni tipo alla Sede Centrale.

Approvazione del Verbale dell'ARD di Salò del 16/04/2023

Il Presidente **Lucchelli** passa la parola al Presidente **Aldeghi** che chiede all'Assemblea l'approvazione per alzata di mano del verbale dell'ARD di Salò, tenutasi in data 16/04/2023. Il Verbale viene approvato con tutti favorevoli tranne un astenuto.

Il Delegato **Renato Aggio** (Sez. Somma Lombardo) chiede la parola per esprimere le sue critiche verso il documento che ritiene essere un resoconto, ma non un verbale e, tra l'altro, con diversi errori e imprecisioni. Chiede pertanto al Presidente **Aldeghi** di trovare una modalità diversa per redigere i verbali delle Assemblee.

Il Presidente **Aldeghi** risponde che non essendo il primo verbale che presenta le problematiche esposte, se ne è discusso nel CDR e, da questa Assemblea, per ovviare al problema è stata incaricata la società "Montagna Servizi" sia per la registrazione dell'evento sia per la stesura del verbale.

Presentazione delle candidature per le elezioni e designazioni previste

Il Presidente **Lucchelli** comunica all'Assemblea che, solo per la designazione di un Vice Presidente Generale ci sono state due candidature, mentre per tutte le altre votazioni non si sono stati candidati. A questo punto invita sul palco i due candidati per presentarsi e per spiegare il proprio programma.

Fabiola Fiorucci (Sez. Città di Castello),

dopo i saluti e ringraziamenti all'Assemblea ricorda di essere Past President del GR Umbria e che, attualmente, coordina la Commissione per le Politiche Sociali e Parità di Genere, istituita presso il CAI Centrale. Proprio quest'ultima esperienza le ha dato lo stimolo a proporre la propria candidatura offrendo una conoscenza trasversale a 360° del CAI. Passa quindi a ricordare il proprio curriculum:

- Componente del Consiglio Direttivo della sezione CAI di Città di Castello per un mandato, con la carica di Vicepresidente e per due mandati con la carica di Presidente della Sezione.
- Componente del Comitato Direttivo Regionale dell'Umbria per un mandato.
- Presidente del GR Umbria CAI per un mandato.
- È stata GR Capofila degli OTTO CISASA CMI con la funzione di coordinatore di tutte le scuole del CMI.
- In collaborazione con il GR Marche, ha curato la redazione del Protocollo Nazionale di Intesa tra il CAI e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
- È Accompagnatore Sezionale di Escursionismo.
- È Istruttore della Scuola di Alpinismo e Arrampicata Libera La Fenice di Ancona.
- È stata componente del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.
- È Responsabile dell'Osservatorio Ambiente istituito presso la Sezione CAI di Città di Castello.
- Esercitando la Libera Professione di avvocato iscritta al Foro di Perugia, ha contribuito all'interno della sezione, alla lettura e allo studio dei regolamenti CAI.

I principi che hanno ispirato la sua appartenenza al sodalizio e che saranno d'ispirazione nel caso di elezione sono:

- **Il volontariato** che è l'anima portante del CAI, ma anche della società in genere (vedasi le recenti calamità naturali). Però, per agevolare i giovani e coloro che non hanno tutta la giornata da dedicare al CAI, sarà necessaria una semplificazione sia dei regolamenti sia delle linee guida del CAI, per renderli elastici e flessibili in modo di essere utili al sodalizio, ma che possano essere alla portata di tutte le sezioni grandi e piccole. Ovviamente i regolamenti all'interno del CAI, che è una struttura molto complessa, sono fondamentali e sono una garanzia e uno strumento per il buon funzionamento oltre ad essere una garanzia contro le accuse di responsabilità quando operiamo come tecnici o burocrati all'interno del CAI.
- **La formazione** che nel CAI è fondamentale, come sono di fondamentale importanza le scuole del CAI che la erogano. C'è sempre stato però uno scollamento tra la parte tecnica e quella burocratica; dalla sua esperienza personale ritiene che ci dovrebbe essere una maggior collaborazione tra le scuole e le sezioni che le hanno costituite.
- **Ambiente:** prendendo spunto dal tema del prossimo Congresso di Roma sui cambiamenti climatici, ritiene che su questo argomento il CAI dovrebbe avere una linea politica condivisa dai vertici alle sezioni in quanto siamo un'associazione ambientalista, come riportato nell'articolo 1 dello Statuto. Dà poi lettura di alcune righe del punto 20 "Educazione Ambientale" del Bidecalogo del CAI: *"Coloro che si avvicinano alle attività del CAI necessitano di maestri che testimoniano valori e saperi condivisi attraverso le esperienze vissute e le conoscenze maturate; e non certo di facilitatori e di animatori per azioni di breve respiro"* poi riprende *"È necessario un forte impegno educativo e pedagogico per migliorare le conoscenze del territorio e dell'ambiente montano"*, sottolineando ancora una volta l'importanza della formazione all'interno del CAI che è la caratteristica che maggiormente ci contraddistingue dalle altre associazioni che si occupano di ambiente o di outdoor.

Termina il suo intervento con i saluti, i ringraziamenti e invita tutti i Delegati all'Assemblea Nazionale di Assisi, nella primavera 2024.

Manlio Pellizzon (Associazione XXX Ottobre – Sez. di Trieste)

Dopo i saluti alle socie e ai soci presenti in Assemblea, ricorda brevemente il suo curriculum, già esposto l'anno scorso nell'Assemblea di Lumezzane:

- Socio dell'Associazione XXX Ottobre del CAI di Trieste da oltre quarantacinque anni.
- Arrampica sin da bambino, con molte salite in Dolomiti e alcune spedizioni extraeuropee.
- È funzionario pubblico ed è abilitato alla professione di avvocato.

Nell'ambito di questo consesso vuole analizzare alcuni aspetti molto importanti da discutere all'interno del CDC, ma anche all'interno del nostro sodalizio:

- **Gruppi Regionali**, che ha seguito dal 2006 facendo parte del Gruppo di Lavoro che ne analizzava gli statuti. In questi anni trascorsi come Consigliere Centrale, ha sentito l'esigenza da parte dei Gruppi Regionali, di assumere nuove posizioni, nuove forme di politica attiva all'interno del sodalizio. Si può quindi pensare di attribuire nuovi poteri ai Presidenti Regionali. È stata però anche constatata una difficoltà in vari Gruppi Regionali, l'assenza di un'organizzazione cui possono supplire attraverso la "Cooperativa Montagna Servizi". Ricorda che oltre 200 sezioni hanno usufruito dell'assistenza della Cooperativa, soprattutto per nell'iscrizione al RUNTS. Altro punto sui Gruppi Regionali è l'elevata funzione sussidiaria data dallo Statuto, ma che forse non è mai stata enfatizzata.
- **Le Sezioni**, le Sezioni sono la centralità del Club Alpino Italiano, l'attività del CAI si fa nelle sezioni e non a Milano; Milano deve temperare le esigenze di oltre 500 sezioni da sezioni molto grandi a sezioni molto piccole. Da qui una rivisitazione di norme regolamentari con una semplificazione e la sperimentazione della Tessera Digitale, come avviene in altri Club Alpini. Bisogna trovare anche

delle sinergie tra sezioni di pianura e sezioni di montagna che hanno caratteristiche, ruoli ed esigenze diverse.

- **Contributo Straordinario del Ministero del Turismo**, richiamandosi alle slide proiettate dal Presidente Montani, a proposito del contributo straordinario di 5.000.000 di euro all'anno dal 2022 al 2024 grazie al Protocollo e alla Convenzione con il Ministero, che hanno permesso di avviare i vari bandi; questo è un momento eccezionale di cui dobbiamo tener conto.
- **Gruppo di Lavoro di soci**, propone l'istituzione di un Gruppo di Lavoro di soci con formazione giuridica e competenze amministrative che possano affrontare tutte le problematiche legali connesse non solo al mondo della montagna, ma a tutto il mondo del volontariato dai rifugi alle proprietà dei terreni, agli usi civici, alle concessioni, agli affitti d'azienda, l'accompagnamento in montagna, le gite sociali per arrivare alle sedi sociali ed ai contratti di collaborazione.
- **Maggior collegialità nella gestione del sodalizio**, questo punto di importanza fondamentale che è un obbligo dello Statuto, che è la nostra Carta Costituzionale, confermando che le scelte strategiche avvengono all'interno del Comitato Direttivo Centrale. Dalla sua esperienza di referente per la coralità, ha imparato che, come nei cori in cui i cantori si armonizzano e si coordina tra loro, noi tutti dobbiamo imparare a muoverci e camminare collegialmente come un unico Club Alpino Italiano.
- **Mondo del volontariato**, dobbiamo solo ringraziare i soci che operano silenziosi, perché il loro lavoro è fondamentale. Bisognerà anche pensare al futuro del volontariato, soprattutto tra una decina d'anni quando si avranno gli effetti delle riforme previdenziali con pensioni in età più avanzata; chi svolgerà alcune funzioni che ci sono state affidate dallo Stato, come il Soccorso Alpino? Chi andrà a cercare le persone smarrite, quando non avremo tutto l'attuale materiale umano. Bisogna anche pensare ai limiti del volontariato perché si può chiedere ad un socio solo fino ad un certo punto.
- **Ambiente**, in un contesto di sempre più seri impatti ambientali e numerosi impatti del cambiamento climatico, la nostra associazione deve continuare a portare avanti la sua vocazione ambientale, però deve restare lontana dai dibattiti politici e dalle sempre più numerose proteste; deve essere attenta a fornire delle risposte concrete e propositive. Abbiamo una nostra peculiarità che ci viene riconosciuta, che va mantenuta, coltivata, affermata e difesa, se necessario. Nell'imminente Congresso, potremo confrontarci per capire cosa vuol dire essere ambientalisti all'interno del CAI.
- **Promozione, conoscenza e cultura della montagna**, dobbiamo favorire la collaborazione tra i diversi presidi di cultura che sono diffusi nelle sezioni, polo culturale di Torino, il Film Festival, il Comitato Scientifico, la coralità.
- **Giovani**, dobbiamo guardare ai giovani che sono il faro illuminato del cammino del sodalizio, senza mai dimenticare di chi è nel mondo del CAI da anni.
- **La Scuola**, che è il mondo della formazione per eccellenza e il CAI occupa una posizione strategica all'interno della scuola sulla base dei seguenti principi: il bagaglio dei valori del volontariato che ci portiamo dietro, la conoscenza e la tutela dell'ambiente montano. Il CAI deve far entrare in queste tematiche i giovani, così assumeranno quote di attenzione verso l'ambiente e diventeranno dei cittadini responsabili. Abbiamo occasioni di sinergie con le università, collaborazioni didattiche e culturali. Il CAI ha un'enorme opportunità: concorrere a sviluppare la coscienza di quelli che saranno i futuri cittadini e questo non è poco.
- Non bisogna dimenticare del socio impegnato da anni che definisce la pietra d'angolo nella casa della vita sociale.
- Dobbiamo anche sviluppare momenti comuni con guide alpine e scuole d'alpinismo, con percorsi condivisi.
- Propende per una semplificazione legislativa, un intervento legislativo nei nostri organi andando ad eliminare quello che attualmente sono il Comitato Direttivo Centrale e il CC, fondendoli in un unico organo, cosa di cui si era già parlato in passato.

Al termine del suo intervento saluta e ringrazia tutti i presenti.

Seguono poi alcune dichiarazioni di voto:

Roberto Monguzzi (Sez. Milano),

ricorda i due candidati alla Vice Presidenza Generale: **Manlio Pellizzon**, Vice Presidente uscente con la possibilità di essere rieletto e **Fabiola Fiorucci**, entrambi con un curriculum professionale e CAI di spessore. A suo parere personale, per ricoprire questa carica di vertice non risultano sufficienti passioni, volontà di fare, progettualità, spirito di servizio, capacità escursionistiche e alpinistiche, ma occorrono soprattutto esperienza e conoscenza. Occorre anche dare il giusto tempo e la fiducia perché chi riveste un ruolo così importante possa mettere in atto quanto proposto a livello di progettualità, ha proposto e intende proporre a livello di direzione del CAI. Il CAI è un'associazione estremamente complessa, il momento storico che attraversiamo è difficile, i cambiamenti climatici, le problematiche ambientali e sociali condizionano e guidano la nostra azione sempre. Per tali motivi, chi ricopre le più alte cariche sociali deve avere capacità professionali all'altezza del ruolo, avere avuto esperienze associative sia a livello territoriale che centrale, deve essere un profondo conoscitore della realtà del CAI e saper dialogare con la base sociale e interpretare la realtà associativa quale sezioni, commissioni, gruppi. Qualità che sono ritenute necessarie e indispensabili per poter svolgere un ruolo propositivo, consapevole, libero da condizionamenti e autonomo. Come Sezione di Milano ritengono che **Manlio Pellizzon** sia dotato di queste qualità e che debba continuare a ricoprire la carica per cui è stato già eletto nel dicembre dello scorso anno, per un ulteriore mandato avendo, tra l'altro, dato prova di essere all'altezza di tale compito e a cui chiedono ora di essere ancora di più un riferimento utile e attivo per le sezioni.

Invitando tutti i delegati presenti ad esprimersi a favore di Manlio Pellizzon, termina il suo intervento ringraziando e salutando tutti i presenti.

Laura Posani (Sez. SEM Milano),

si rivolge ai due candidati Manlio e Fabiola e a tutti i Delegati presenti esprimendo la sua dichiarazione di voto a favore di **Fabiola Fiorucci**. Specifica che nel suo intervento vuole parlare delle qualità personali e umane di Fabiola in quanto il profilo tecnico e professionale è già noto. Ha il piacere di conoscere Fabiola da marzo 2023 e conferma la preparazione della candidata sul nostro Bidecalogo, che porta sempre con sé e di cui continua a fare formazione. Facendo parte del Tavolo di Lavoro per le Politiche Sociali e la Parità di Genere, che è stato voluto a valle dell'analisi dei seguenti numeri:

- socie CAI = 38% contro un 62% di soci;
- socie Titolate Nazionali = 8.1%;
- socie Titolate Regionali = 16.4%;
- socie titolate sezionali = 20.0%;
- socie nel Soccorso Alpino = 9.2%;
- socie Accademiche = 4.7%
- socie guide = 2.0%

Questi numeri rispecchiano, peraltro, quello che accade ai vertici del nostro paese.

Evidenza che alle socie viene sempre imputato di essere poche ai vertici perché sono poche quelle che si presentano, anche se lei non condivide questo pensiero. Oggi, però, abbiamo un esempio bellissimo di quello che dovrebbe essere a tutti i livelli della società, con una candidatura al 50% tra donne e uomini. Conosce Fabiola come coordinatrice del Tavolo di Lavoro e ritiene che sia bravissima nel suo ruolo, è sempre sul pezzo, il giorno successivo agli incontri di lavoro, Fabiola ha già redatto la sintesi di quanto discusso. Ha la fantastica capacità di ascoltare tutti e quella di mediazione che porta ad un risultato condiviso. A valle di tutto quando esposto si esprime a favore di **Fabiola Fiorucci**, ma si augura che vinca il migliore o la migliore. Termina il suo intervento con un saluto e un abbraccio a tutti e a tutte.

Comunicazioni del Presidente del GR Lombardia

Il Presidente **Aldeghi**, inizia le proprie comunicazioni ricordando gli amici che ci hanno lasciato e proponendo all'Assemblea un minuto di silenzio in loro ricordo. Al termine il Presidente **Lucchelli** ricorda i due soci defunti della Sezione di Voghera, Enrico Salice e Giorgio Cremonese.

Il Presidente **Aldeghi** riferisce all'Assemblea che nel 2023 il GR Lombardia ha raggiunto i 91.572 soci, con un incremento di 5.437 unità pari al 6.31%, che è un incremento davvero rilevante. Passa poi ad elencare tutte le attività svolte nel corso del 2023:

- Il progetto "Giovani in Montagna" ha avuto un'incredibile adesione tanto che i fondi disponibili sono stati esauriti in breve tempo.
- Anche nel corso del 2023 sono stati finanziati i bandi "Juniores" e "Cultura", con buoni risultati.
- La torre di arrampicata è stata gettonatissima tanto che, per far fronte alle numerose richieste, è stato finanziato l'acquisto di una seconda struttura che sarà consegnata nel prossimo anno.
- Dal punto di vista culturale è stato organizzato il convegno "Montagne lombarde e cambiamenti climatici" e con la redazione della rivista "Salire", la tavola rotonda "Al CAI si fa ancora (alpinismo)?". Questi eventi sono ancora usufruibili sul canale YouTube del CAI Lombardia.
- Sono in corso una serie di incontri con i direttori dei maggiori musei lombardi, per rilanciare la proposta formativa on-line "In cima".
- Il GR Lombardia si è fatto parte attiva per la promozione del progetto "Energy" predisposto dal CAI Centrale, per coinvolgere scuole e sezioni per visite nei parchi.
- È stata rinnovata la Convenzione con il Parco del Ticino e si intende riproporla con la medesima struttura ad altri parchi lombardi, instaurando un rapporto davvero biunivoco con Federparchi.
- Per quanto riguarda la salvaguardia ambientale, si sono svolte diverse iniziative contro interventi poco rispettosi dell'ambiente montano. Come Cai Regionale, con il supporto della Commissione TAM e della Commissione Ambiente del CAI Nazionale, si è comunicato con atti ufficiali alla Regione, la nostra contrarietà. In collaborazione con altre associazioni si è cercato di fare massa critica per fermare il pensiero che sembra dominante di una montagna al servizio del turismo. A questo proposito il Presidente **Aldeghi**, sollecita le varie sezioni a segnalare tempestivamente tali situazioni in modo che a livello regionale se ne sia a conoscenza e si possa fare maggior pressione per limitarli.
- Il tema delle Conferenze Stabili è sempre sul tappeto; alcune stanno lavorando bene, altre hanno riavviato un cammino comune delle sezioni ed altre, invece, non stanno rivalutando un cammino condiviso. Il GR Lombardia pensa che unire le forze e fare patrimonio comune di idee, sia assolutamente positivo. Siamo una sola Associazione e chiudersi nei propri, a volte comodi, angolini non porta ad un accrescimento del CAI che è la nostra casa di riferimento.
- Gruppi di lavoro specifici all'interno del GR stanno elaborando progetti quali il corso di "e-learning" per la formazione dei dirigenti CAI, Convenzioni Quadro con le università e collaborazione didattica e scientifica per l'impegno sociale per il territorio lombardo.
- È in via di valutazione da parte de CDR l'adesione del GR Lombardia all'ETS, con conseguente adeguamento dello Statuto alle norme previste dal D.lgs 117-2017. Si sta inoltre valutando l'adesione come socio alla "Cooperativa Montagna Servizi".
- È in via di valutazione la costituzione del "Gruppo Giovani" all'interno del GR Lombardia, in sintonia con la delibera del CDC per la costituzione del "Gruppo Giovani" a livello nazionale.

Al termine dell'esposizione il Presidente **Lucchelli** chiede all'Assemblea di votare la relazione esposta dal Presidente **Aldeghi**; la stessa viene approvata all'unanimità per alzata di mano.

Votazioni

Il Presidente **Aldeghi**, lamenta la mancanza di candidature per le altre posizioni disponibili e questa è una nota di rammarico perché significa che all'interno delle sezioni non ci sono state sufficienti sponsorizzazioni o richieste di poter partecipare a queste cariche che sono di vitale importanza per il nostro sodalizio. Chiede poi ai presenti se qualcuno volesse candidarsi ora e lascia qualche minuto di tempo per farsi avanti e presentarsi.

Prima di dare il via alle votazioni elettroniche, il Presidente **Lucchelli**, invita Damiano **Viscardi** a salire sul palco per ricordare ai delegati la procedura per una corretta votazione on-line.

Viscardi avvia una breve presentazione video che illustra i passaggi necessari ricordando che per eventuali problemi, lui sarà disponibile ad aiutare i delegati in difficoltà.

Al termine dell'intervento, il Presidente **Lucchelli** dà il via alle votazioni ricordando che le stesse si chiuderanno alle 12.00. Il Presidente **Aldeghi**, ricorda a tutti i Delegati di rimanere presenti all'Assemblea fino alla comunicazione dell'esito delle votazioni e che, nel frattempo, sarà effettuata una pausa caffè di una ventina di minuti.

Al termine della pausa caffè, prima della ripresa dei lavori, il Presidente **Aldeghi** comunica all'Assemblea che alcuni Delegati, per problemi con il voto elettronico, voteranno con le schede cartacee e le depositeranno nelle apposite urne. Tali voti andranno sommati al conteggio del voto elettronico.

101° Congresso Nazionale “La Montagna nell’era del cambiamento climatico”

Il Presidente **Lucchelli** invia sul palco **Rosita Lupi** per parlare del 101° Congresso Nazionale

Rosita Lupi illustra il 101° Congresso Nazionale che si terrà a Roma nei giorni 25 e 26 novembre 2023 e che avrà come tema “La Montagna nell’era del cambiamento climatico”. Ricorda che è un’occasione di confronto e di dibattito per tutti i soci, per parlare di tematiche molto care al CAI. Lo scopo è quello di una discussione interna, ma proiettata verso l’esterno ossia verso la società, verso le altre associazioni, la politica, come punto di discussione e di apertura su questi temi legati alla tutela e alla valorizzazione della montagna. In fase di preparazione del Congresso sono stati declinati i seguenti temi che saranno base per la discussione: la Sostenibilità Ambientale, Sociale ed Economica. Ricorda poi che la tutela dell’ambiente naturale, l’utilizzo oculato delle risorse preservandole al meglio e la loro definizione da un punto di vista legislativo, fanno già parte della nostra Costituzione.

Evidenza che temi inseriti nella Costituzione, sono in realtà il fulcro, il cuore della nostra Associazione: la difesa e la tutela dell’ambiente naturale.

L’obiettivo del Congresso Nazionale: un dibattito su temi di attualità che analizzino lo sviluppo sostenibile dei territori montani, tenendo conto degli aspetti sia ambientali che economici.

I lavori del Congresso sono iniziati in primavera, suddivisi su tre tavoli di lavoro, cui hanno partecipato sia referenti degli organi tecnici, delle strutture operative, i presidenti dei gruppi regionali, membri del gruppo giovani e consiglieri centrali che hanno elaborato nel tempo quelle che sono poi le tesi d’ingresso al Congresso, il tutto con il supporto di un Comitato Tecnico con il quale c’è stato un confronto continuo. Ogni tavolo di lavoro ha raccolto proposte dai propri membri che nel mese di maggio sono state portate ad un confronto con il Comitato Tecnico Scientifico. Da questo confronto sono emersi dei documenti per i singoli tavoli che sono stati poi declinati nel blog, per ricercare un confronto con i singoli soci e per avere un loro contributo. In seguito, durante l’estate, i primi documenti sono stati rielaborati e siamo arrivati a quelle che sono le tesi congressuali d’ingresso per aprire la discussione.

I temi trattati sono stati:

- Tavolo 1 – Il capitale naturale.
- Tavolo 2 – La frequentazione responsabile della montagna.

- Tavolo 3 – Lo sviluppo della montagna senza snaturarla, consentendo una vita economicamente sostenibile ai suoi abitanti anche in chiave del suo ripopolamento.

Sottolinea poi che la partecipazione al Congresso è molto importante per noi, oltre ad essere soci, siamo anche cittadini e quindi la partecipazione rappresenta quello che è l'impegno civile del CAI sul tema, molto caro al sodalizio, dello sviluppo della montagna.

Al termine del suo intervento ringrazia tutti i Delegati, salute e invita tutti a partecipare al Congresso.

Alle ore 12.05 il Presidente **Lucchelli** dichiara chiuse le votazioni.

Comunicazione dei Presidenti OTTO e della redazione di Salire

Il Presidente **Lucchelli**, invita sul palco i vari Presidenti OTTO e il Direttore della rivista Salire, per esporre la loro relazione:

Marco Corbetta (Presidente Commissione Regionale Alpinismo Giovanile), racconta quanto fatto dalla propria Commissione:

- Nel Congresso di febbraio, ospitato dalla Sezione dell'Alta Val d'Intelvi, l'elemento principale era "I regolamenti CAI, quanto ne sai? Purtroppo il risultato è stato deludente, perché anche persone preparate non conoscono appieno i regolamenti. Questo può essere anche imputato alla frequente variazione dei regolamenti e ciò rende difficile far arrivare le informazioni a chi poi le deve attuare. Si evidenzia quindi che la "Comunicazione" è una delle principali problematiche.
- Ad inizio anno è stato attivato il 14° Corso per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile perché vogliamo avere persone preparate per stare con i ragazzi, non solo per accompagnarli, ma anche per farli crescere da un punto di vista pedagogico oltre che tecnico. Hanno partecipato 18 allievi che stanno facendo un corso fin troppo tecnico in alcuni casi. Lamenta poi che i suggerimenti per le modifiche al programma del corso, evidenziati dagli OTTO Lombardia, non sono state accolte nonostante la Lombardia abbia il più alto numero di operatori OTTO in Alpinismo Giovanile (480 di cui 420 attivi). A suo parere questa mancata semplificazione del programma del corso, porterà ad avere un minor numero di persone formate perché ci sarà un allontanamento dalla partecipazione ai corsi.
- Nel mese di luglio è stato riproposto il "Minitrekking" fatto in Val Saiento, al quale hanno partecipato 11 ragazzi con altrettanti accompagnatori ed è stata una bellissima esperienza, raccontata in parte anche dai ragazzi sulla rivista Salire.
- Nel mese di settembre si è svolta per il secondo anno "AG Senza Frontiere" facendo collaborare le varie sezioni, soprattutto quelle più vicine, in modo da avere gruppi più piccoli e maggiormente gestibili, ma anche per favorire la collaborazione fra le varie sezioni.
- La sua Commissione sta lavorando con l'OTTO Sentieri per programmare un'attività sul nostro territorio con i giovani, per il prossimo anno.

Piera Martignoni (Commissione Regionale Escursionismo),

comunica che la Commissione che presiede si avvia alla fine del mandato; degli attuali nove componenti, quattro non sono rieleggibili e nel corso del prossimo Congresso Triennale che si terrà domenica del 19 novembre, il Corpo Titolati voterà i candidati da sottoporre alla verifica durante l'ARD di primavera. Il Corpo Accompagnatori annovera 183 Titolati, compresi i cicloescursionisti, di cui 169 regolarmente in attività; a questi vanno aggiunti 9 Titolati per il cicloescursionismo che hanno appena superato il corso terminato a fine ottobre e sono in attesa di nomina da parte del Presidente Generale. Ci sono poi 194 Qualificati, di cui 127 regolarmente in attività. Invita poi i presidenti delle sezioni a verificare i Qualificati

attivi nelle rispettive sezioni e di segnalare in Piattaforma i nominativi da rimuovere perché non più partecipi all'attività sezionale.

Per quanto riguarda le attività che sono state messe in essere dalla scuola e dal Corpo Accompagnatori, riferisce che sono state intense con sette riunioni della Commissione in videoconferenza che ha organizzato in collaborazione con la Scuola le seguenti attività:

- Corso di Specializzazione EA per i Titolati di Escursionismo (con 9 iscritti che hanno superato il corso).
- Giornata di recupero per l'aggiornamento tecnico di Progressione e manovre di emergenza in ferrata, per i Titolati con specializzazione EA e che non avevano potuto partecipare alla sessione prevista nel 2023. Nel 2024 Sarà calendarizzato un ulteriore recupero per chi non avesse potuto partecipare nemmeno a questa giornata.
- È stato terminato, nella primavera 2023, il Corso ASE, iniziato nel 2022 e che ha avuto talmente tante adesioni che si è dovuto sdoppiare il corso; al termine sono stati qualificati 16 Sezionali.
- A fine ottobre è stato portato a termine il corso congiunto Accompagnatori Sezionali e Titolati di cicloescursionismo. Nonostante le attese di un'ampia partecipazione, ci sono stati solamente 15 iscritti di cui 14 hanno ottenuto la qualifica; di questi 12 hanno proseguito per titolarsi e 9 sono stati considerati idonei proprio nell'ultima sessione di verifica del 20-21 ottobre.
- La Commissione sta organizzando l'aggiornamento tecnico obbligatorio previsto dall'organo centrale e si è deciso di separare quello degli accompagnatori di cicloescursionismo che sarà fatto sull'età evolutiva per portare i ragazzi verso il cicloescursionismo. Mentre quello che avrà come argomento "Utilizzo dei GPS, apparati alternativi, smartphone e informatizzazione", sarà svolto il 27 novembre da remoto, con possibilità di recupero in altra data.
- Nel 2022 si era programmato di organizzare un corso E3 per preparare i soci provenienti da sezioni prive di scuole e/o Titolati, al successivo corso ASE. Purtroppo i Piani Didattici non aderivano alla formazione pensata per tale corso che è stato così abbandonato, concentrandosi sulle Giornate Informative per i Capogita e Direttori di Escursione, portandole da una a due.
- L'attività delle scuole di escursionismo è ripresa a pieno ritmo; la Commissione ha rilasciato 28 nullaosta ai corsi organizzati secondo le nuove Linee Guida e Piani Didattici. Di questi 3 in ambiente innevato, 22 di escursionismo in ambiente estivo, 2 di montagnaterapia e 1 di cicloescursionismo.
- Dalle relazioni di fine corso, pervenute alla data odierna in quanto ci sono ancora dei corsi in itinere, hanno partecipato circa 434 allievi di cui 396 sono stati ritenuti idonei. Evidenzia l'encomiabile impegno dei Direttori dei corsi che hanno speso molto del loro tempo per questa attività.
- La Commissione, unitamente alle Scuole Regionali e ai Direttori dei corsi ha segnalato all'organo tecnico centrale le criticità derivanti dall'applicazione delle nuove Linee Guida e dei Piani Didattici. Le osservazioni sono state in buona parte accolte e proprio a fine ottobre l'organo centrale ha portato a termine l'aggiornamento di questi Piani Didattici, che permetteranno di migliorare i futuri corsi.

Nel 2024 saranno organizzati i seguenti corsi:

- Corso di Formazione e di Verifica per Accompagnatori Sezionali di Escursionismo (23/24 marzo – 22/23 giugno).
- Corso di Cicloescursionismo (16/17 marzo – 22/23 giugno).
- Continuerà il ciclo di giornate di formazione per i Direttori di Escursione, che sono molto importanti.
- Corso per Titolati EEAI (28 gennaio, 10-11 febbraio e 2-3 marzo).
- Saranno anche programmati corsi di recupero e un aggiornamento culturale obbligatorio.

Mariangela Sarto (Presidente Commissione Regionale Escursionismo Seniores),

dopo aver menzionato che la sua Commissione andrà in scadenza nel 2024, ricorda che l'escursionismo seniores è l'anima del CAI; ad esempio più di 50 sezioni lombarde, su 147, si sono strutturate con un gruppo seniores. Questi, ben individuati hanno una loro identità tanto che alcuni di si sono dati dei nomi. I seniores coniugano l'andare in montagna con la consapevolezza dello stare insieme, del benessere fisico e della socialità che il gruppo consente, dando più importanza a questi aspetti che alle performances.

Il 28 giugno scorso si è tenuto a Clusone, il Raduno Nazionale e Regionale dei Seniores, organizzato dal CAI di Bergamo con una partecipazione di circa 600 persone, la maggior parte lombardi. Questo significa che i numeri sono importanti e che tanti sono seniores che hanno voglia di stare insieme.

Comunica poi che nel 2024 saranno organizzati i seguenti raduni:

- Raduno Regionale Seniores a Iseo (BS), organizzato dal CAI di Brescia in data 29/05/2024.
- Raduno Nazionale Seniores che darà il via alla Settimana Nazionale dell'Escursionismo e si terrà ad Auronzo di Cadore (BL) in data 11/09/2024.

Il Gruppo di Lavoro Seniores, all'interno della CCE con **Angelo Bassetti**, ha promosso il progetto "Cammina SiCAI Escursionismo Seniores", di cui è stato pubblicato anche un articolo sulla rivista Salire.

Elio Guastalla (Centro Studi Materiali e Tecniche),

interviene al posto del Presidente **Gianluigi Landreani**. Parlando del distaccamento lombardo ricorda che, insieme a quello veneto, si possono considerare distaccamenti di una struttura che si può definire unica. Il Centro è nato circa 25 anni fa e, da qualche anno, vi partecipano anche alcuni piemontesi. Si occupa soprattutto della parte didattica, ma non si tralasciano momenti di ricerca e sperimentazione, come ad esempio quelli sulle pale e le sonde che hanno prodotto le normative CEN.

L'attività più importante è la formazione degli istruttori lombardi ed è proprio nella falesia di Guardamonte, non distante dal luogo dell'Assemblea, che è stato attrezzato un sito per fare prove di caduta, di trattenuta della caduta, di simulazione delle tecniche di assicurazione e di sosta. Quest'anno, si sono aggiornati circa 60 istruttori, soprattutto lombardi, ma non solo. Nel periodo estivo, sempre nella falesia di Bagnaria, nell'ambito del progetto "Sicuri sul sentiero ovvero sicuri in montagna", con un'ottima collaborazione con la Scuola di Alpinismo, Centro Studi Materiali e Tecniche e il Soccorso Alpino, è stata organizzata una giornata "Sicuri in falesia" aperta a tutti, ma soprattutto ai giovani che vogliono approcciare all'arrampicata sportiva, ragionando di più sui sistemi di assicurazione e di sicurezza. Il Centro ha partecipato alla rassegna "Fa la cosa giusta", e il Presidente si occupa anche dell'aggiornamento della struttura mobile per l'arrampicata sportiva. In accordo con il laboratorio di Padova, ci sono in essere alcune prove sulla resistenza degli ancoraggi sia per roccia sia per ghiaccio e sulla misura delle tensioni che si verificano nell'approntamento delle soste.

Al termine della relazione, il Presidente **Lucchelli**, gli chiede un accenno sulla locale Stazione del Soccorso Alpino di cui lui fa parte. **Elio Guastalla** riprende la parola e spiega che la loro è una piccola stazione in un lembo di montanità appenninica che, a suo parere, meriterebbe di più; anche dal punto di vista della frequentazione, magari promossa dalle sezioni del CAI. Un balcone panoramico eccezionale dove, soprattutto in inverno, girandosi a 360°, oltre all'arco alpino innevato, si può intravedere il mare. Si può arrampicare a Bagnaria dove ci sono circa 130 vie di arrampicata, si possono fare escursioni, con gli sci da scialpinismo e mountain bike. Da circa 21 anni è stata creata la Stazione del Soccorso Alpino che, purtroppo, ogni tanto deve intervenire; per fortuna ci sono dei giovani che si stanno facendo avanti e questa è una grossa soddisfazione.

Gioia Bossi (Portavoce del Comitato Scientifico Lombardo),

interviene al posto di **Sonia Ghiera**, e descrive le attività del Comitato:

- Proprio ieri si è concluso il corso di Operatore Naturalistico Culturale, in cui sono stati promossi tutti e 12 i partecipanti che inizieranno a svolgere la loro attività dal prossimo anno portando il personale del Comitato dagli attuali 44 a 56 operatori.

- L'attività fondamentale del Comitato Scientifico è quella della divulgazione; partecipando alle escursioni organizzate dalle sezioni, si affrontano temi ambientali e culturali.
- Alcuni operatori sono attivi nelle scuole per accompagnare i ragazzi e approcciare o approfondire alcune tematiche che sono discusse anche in classe.
- Ovviamente c'è la collaborazione con tutti gli OTTO. In particolare quest'anno è proseguito il progetto "Sinergie" del Comitato Scientifico Lombardo – UNIMONT, per la realizzazione di attività divulgative su tematiche scientifiche, ambientali e naturalistiche principalmente incentrate sulla montagna, a scopo di aggiornamento, conoscenza e sensibilizzazione.
- Sul fronte della ricerca gli Operatori Naturalistici sono coinvolti in diversi progetti, tra questi quello della "Foresta terapia" e sono in essere progetti attivi con il CNR. Gli Operatori Naturalistici hanno la possibilità, entro maggio, di portare dei progetti di ricerca per essere finanziati.

Chiede poi ai presidenti di sezione, qualora avessero in organico degli ONC, di coinvolgerli al 100% nelle varie attività naturalistiche e ambientali, ma soprattutto di favorire le sinergie tra ONC di sezioni vicine perché gli ONC non operano solo per la propria sezione, ma sono un patrimonio a disposizione di tutte le sezioni lombarde. Termina il suo intervento salutando tutti i presenti.

Fabrizio Carella (Presidente Commissione Regionale Rifugi e Strutture Alpine),

ricorda che lavorare in un rifugio è una scelta di vita per vari motivi: ambientali, accoglienza, ma anche quotidianità. Questo porta ad essere sempre professionali a, a tal proposito, anche quest'anno in collaborazione con la Regione Lombardia (ERSAF), si è tenuto il corso per rifugisti. Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, il CAI riceve numerose richieste per la gestione dei rifugi e questo corso è basilare per poi poter accedere ai bandi di gestione. Tutto questo interesse fa piacere perché significa che anche i giovani si stanno avvicinando alla vita di montagna.

Proprio ieri a Bergamo è stato avviato il corso di BLSA per operatori non sanitari. Tale corso ha ottenuto molte adesioni tanto che è andato esaurito; già ieri c'erano 30 partecipanti e ci sono 220 iscrizioni da qui alla fine di marzo. Si tratta di un corso itinerante che è partito ieri da Bergamo, ma che toccherà diverse altre città fino alla fine di marzo. Per i posti ancora disponibili è possibile iscriversi tramite il Portale CAI, accedendo con le proprie credenziali. Tale corso è stato pensato non solo per i rifugisti, ma anche per i Titolati. Invita poi ad iscriversi, per le località che hanno ancora posti disponibili; al termine del corso sarà rilasciato da AREU un certificato valido due anni, anche all'estero.

Segue poi un breve filmato di come è avvenuto il corso a Bergamo.

Anche quest'anno sono stati assegnati i contributi per i vari bandi rifugi ed è stato possibile assegnare una buona cifra a quasi tutte le sezioni che l'anno richiesta e la stessa cosa dovrebbe accadere per il bando bivacchi. Anche se si tratta di finanziare piccole opere, almeno queste non vanno a gravare sul bilancio della sezione. Spende poi una parola per ricordare la disponibilità delle bandiere nazionale italiana e CAI, come omaggio per i rifugi che ne sono privi, al fine di rimarcare la presenza del sodalizio sul territorio. Termina il suo intervento ricordando l'importanza di "Unico CAI", ossia il database dei rifugi nazionali; purtroppo ci sono ancora alcune sezioni che noi hanno inviato i dati e le sollecita a farlo per concludere questo grosso sforzo. Anche quelle che ne sono prive, devono darne comunicazione.

Marcello Roseda (Presidente Commissione Alpinismo e Scialpinismo),

inizia il suo intervento ringraziando Fabrizio Carella per il corso BLSA che trova un'ottima iniziativa sia per i rifugisti che per gli istruttori. Quest'ultimi già fanno una giornata formativa durante il corso di titolazione, ma siccome tanti hanno i capelli bianchi e sono diventati istruttori ben prima dell'introduzione del defibrillatore, questa iniziativa è ottima per recuperare.

In Lombardia ci sono 55 scuole sezionali che si avvalgono della collaborazione di 222 istruttori nazionali, 609 istruttori regionali e 1082 istruttori sezionali, ai quali si aggiungono 283 aspiranti; 30 sono le guide alpine che contribuiscono all'attività, per un totale di 2147 istruttori.

Le scuole lombarde nel 2023 hanno organizzato 204 corsi, di questi 132 rivolti ai soci mentre 72 sono corsi organizzati dalle scuole per l'aggiornamento del loro organico. Nello specifico sono stati organizzati i seguenti corsi:

- 32 Corsi di alpinismo.
- 1 Corso cascate.
- 1 Corso di ghiaccio.
- 17 Corsi roccia.
- 6 Corsi ferrate.
- 32 Corsi di scialpinismo.
- 24 Corsi di arrampicata outdoor/indoor.
- 10 Corsi di sci di fondo escursionismo.
- 3 Corsi di autosoccorso e prevenzione.

Il tutto per un totale di 2600 allievi.

- Sono stati organizzati corsi di aggiornamento certificato per tutti gli istruttori e sono obbligatori per il titolo.
- Nel 2023 sono stati tenuti 22 incontri, cui hanno partecipato 618 istruttori che si aggiungono ai 687 del 2022, per un totale di 1305 istruttori aggiornati, su 2147. Entro il 31/12/2025 saranno certificati tutti gli istruttori in organico.
- La Commissione, in collaborazione con il Centro Studi Materiali, ha organizzato nelle date 15 aprile e 28 ottobre due giornate formative per gli istruttori sezionali e aspiranti, presso la falesia di Bagnaria, con 59 presenze.
- La Scuola Regionale di Alpinismo ha partecipato ad una giornata di aggiornamento per gli OTTO di escursionismo e ha partecipato ad un fine settimana in cui si sono svolti gli esami per la parte tecnica per gli aspiranti accompagnatori per l'alpinismo giovanile.
- Con la Commissione Medica, sono attive già da anni varie attività e soprattutto giornate di formazione all'interno dei corsi di titolazione.
- Nel 2023 si è chiuso, per gli ultimi istruttori che mancavano, un corso per istruttori di scialpinismo iniziato addirittura nel 2019 che era stato interrotto per vari motivi, ma soprattutto dal Covid e ripreso in più rate.
- È iniziato un nuovo corso per istruttori di scialpinismo, che si concluderà nel 2024.
- La Scuola Regionale di Alpinismo, ha portato a termine i corsi regionali iniziati nel 2022 con 24 nuovi Titolati.

Nel Congresso di Bergamo del 21 ottobre, sono state presentate la Relazione Annuale e quella Triennale, con esposizione dell'attività in programmazione e si sono svolte le elezioni per l'indicazione dei nuovi candidati che saranno eletti nella prossima Assemblea regionale dei Delegati.

Ricorda a tutti i presenti che da circa un paio di mesi è stata automatizzata la procedura per la nomina dei sezionali, che avviene attraverso il Portale entrando nella sezione riservata ai Soci Operativi.

A questo punto il Presidente **Lucchelli** comunica la sospensione dei lavori per la pausa pranzo, che durerà all'incirca un'ora.

Mariangela Riva (Presidente Commissione Tutela Ambiente Montano),
relaziona l'Assemblea sulle ultime attività svolte dalla Commissione:

Monitoraggio delle opere olimpiche Milano-Cortina 2026 a Livigno e, proprio pochi giorni fa, è stata inviata una corposa relazione alla Segreteria Ambiente del CAI e al Presidente Generale.

Monte San Primo: c'è stata una costante presenza nelle riunioni del comitato "Salviamo il San Primo", che a settembre ha presentato le sue osservazioni alla Verifica di Esclusione della Variante al Piano dei Servizi, VAS, e al Piano delle Regole del Comune di Bellagio; tale documento è stato siglato dalle associazioni più

rappresentative, tra cui il CAI Lombardia. Negli ultimi giorni il Comune di Bellagio ha approvato la variante urbanistica escludendo il procedimento di VAS, facendo così mancare valutazioni e approfondimenti sugli impatti ambientali e paesaggistici. Proprio questa settimana, anche la stampa estera si è occupata del caso San Primo.

Giornate di aggiornamento sui documenti di Posizionamento Ambientale; nel corso dell'Assemblea si è parlato dell'importanza del Bidecalogo CAI, ma anche importante conoscere questi documenti. La prima giornata di aggiornamento si è tenuta il 27 maggio al Palamonti di Bergamo e si è focalizzata sul documento "Cambiamenti climatici, neve e industria dello sci" La seconda, che ha visto anche la presenza del Presidente del GR e del Presidente della CC TAM, ha preso in esame il documento "Il CAI e il sistema delle aree protette" e si è svolta il 14 ottobre presso la sede del Parco di Montevecchia e della Valle del Curone.

Corso ORTAB 2023, si è concluso il lungo percorso che ha permesso di preparare gli operatori che, dopo la nomina, andranno ad incrementare ed edificare le Commissioni TAM sezionali. Una delle problematiche evidenziate da questi giovani operatori è quella dell'ennesimo ponte tibetano che si prevede di realizzare in Val Varrone, come attrattiva per lo sviluppo turistico ma, che a parere della Commissione, non fa altro che negare qualsiasi altra fruizione rispettosa delle nostre montagne, del loro ambiente, della loro storia e delle loro tradizioni.

Sergio Peduzzi (Commissione Regione Lombardia Sentieri e Cartografia),

- Parla delle giornate formative sulla manutenzione dei sentieri e della loro segnaletica; c'è stata un'ottima adesione, con partecipanti da diverse sezioni che si sono rivelati molto coinvolti, interessati e hanno partecipato molto attivamente.
- Sulla parte sentieristica, ritiene molto importante e opportuno, che in ogni sezione venga costituita una Commissione Sentieri o meglio, un Gruppo Sentieri perché questo faciliterebbe la trasmissione dell'importanza della sentieristica. Invita pertanto le sezioni che non hanno ancora questo gruppo, di attivarsi per poterlo creare, tenendo presente che la Commissione è disponibile per aiuti e/o suggerimenti in merito.
- Un'altra importante attività svolta, è stata quella di giornate formative relativamente alla cartografia; anche in questo caso, nonostante le previsioni pessimiste di qualcuno, hanno partecipato diversi giovani con molto interesse. La prima giornata si è svolta a Capo di Ponte in Val Camonica e, visto il buon esito, ne verrà proposta sicuramente un'altra.
- La Commissione ha contribuito, insieme ai soci di alcune sezioni, ad erogare la formazione e tutte le informazioni per creare e consolidare il Catasto Nazionale, la famosa REI o, meglio ancora, INFOMONT. Allo scopo si sono svolte diverse serate in presenza oppure da remoto con diverse sezioni, per poter trasmettere le informazioni pratiche, tecniche necessarie allo scopo. A monte di tutto però la cosa più importante è che le sezioni CAI si accertino che sul quel territorio quel percorso esista veramente, sia praticabile e sia periodicamente mantenuto.
- Per il futuro, allo scopo di coinvolgere ancora di più i ragazzi, si è pensato di mettere in programma un evento in collaborazione con l'alpinismo giovanile. Al momento non c'è ancora niente di concreto, ma si sta procedendo alla sua organizzazione. Si rivolge poi al Presidente **Aldeghi**, chiedendogli di trovare un momento per valutare questa proposta. Il Presidente risponde che tutti i progetti delle Commissioni vengono valutati e che poi ogni consigliere può decidere se mandare avanti o meno il progetto.

Al termine della sua esposizione, chiede al Presidente **Lucchelli** di parlare della propria esperienza fatta sulle giornate di formazione per la realizzazione del Catasto Nazionale. **Lucchelli** prende la parola ed elogia la serietà e la competenza di **Sergio Peduzzi**. Passa poi a esporre le difficoltà incontrate a causa di atti di vandalismo, di maleducazione e la scarsa collaborazione degli enti locali. La partecipazione è poi fondamentale perché la manutenzione dei sentieri richiede molto impegno; porta ad esempio la sua

sezione dove il gruppo sentieri è costituito in teoria da una trentina di persone, ma solo sei o sette sono quelli operativi.

Brigitta Faverio, Stefano Morcelli (Coordinatori Gruppo di Lavoro Giovani) e **Andrea Branchi** (Referente per la regione Lombardia),

Brigitta Faverio inizia parlando del CAMP fatto in Dolomiti nello scorso aprile, da quel momento si è riusciti a mettere d'accordo 133 giovani di 18 regioni, per fare il punto su quello che possono dare i giovani al CAI. Successivamente si è fatto un piccolo intervento per il progetto "Natur Kosovo" in cui 12 giovani hanno partecipato alla stesura della rete sentieristica della Via Dinarica.

Prende la parola **Andrea Branchi**, per parlare del CAMP Regionale della Lombardia, tenutosi il 23-25 giugno alla Casa del Parco in Val Savio. Si è trattato di un bel momento di condivisione dove si è cercato di riunire le sezioni juniores della Lombardia per confrontarsi su varie tematiche, anche con l'aiuto di alcuni ospiti tra cui alcuni rifugisti della zona che hanno parlato delle loro esperienze. Si sono anche fatte delle uscite, sempre in Val Savio, per stare insieme, per conoscerci meglio e fare gruppo.

Prosegue **Brigitta Faverio** parlando del primo Raduno Nazionale Juniores, tenutosi nelle Orobie Bergamasche ed organizzato dalla sezione di Bergamo; durante il raduno si è svolto un trekking sul Sentiero delle Orobie parlando di sostenibilità e delle occasioni che il CAI può dare ai giovani.

Si è anche avuta la possibilità di riunire i gruppi giovanili delle regioni Basilicata, Campania Calabria e Puglia per fare, anche in questo caso, network non soltanto a livello di CAI, ma anche a livello di zone dove il CAI è poco presente e ha bisogno di crescere.

Un'altra occasione d'incontro è stata in Abruzzo, nel Parco Nazionale della Majella.

A settembre, si sono tirate le fila di quelle che sono state le tematiche degli otto tavoli di lavoro, ma anche per fare il punto di quello che resta da fare fino a fine anno e per programmare i progetti futuri.

Cede poi la parola a **Stefano Morcelli**,

- che parla di quanto fatto nel mese di maggio a Bologna in occasione del Festival dell'ASVIS, dove il gruppo ha partecipato ad un panel organizzato nell'ambito delle organizzazioni giovanili che partecipano all'ASVIS, tra cui il CAI. Nell'occasione si è parlato del presente e del futuro che si deve costruire nei territori e poi, nel pomeriggio, si è affrontato un tavolo di discussione aperto con chi si trovava di passaggio e si è parlato, tra l'altro, delle problematiche legate alle Olimpiadi con la costruzione della pista da bob e poi, in generale, dello sviluppo sostenibile dei territori montani e delle tematiche legate al turismo di massa.
- Il gruppo ha partecipato anche alla 3° edizione del Festival dei giovani dell'Appennino, tenutosi in Abruzzo; ed è stata un'esperienza molto interessante, perché ha permesso di entrare in contatto con altre organizzazioni locali che si occupano soprattutto del coinvolgimento dei giovani all'interno dei comuni e all'interno dei territori. **Stefano Morcelli** crede fortemente che il CAI, attraverso le sue sezioni e i gruppi giovani, possa avere un ruolo molto importante nel coinvolgimento dei giovani e nella partecipazione dei giovani sui territori, contribuendo al loro ripopolamento.
- All'inizio di settembre, in Val d'Ossola, il Gruppo ha partecipato agli Stati Generali dell'Azione per il Clima, che ha coinvolto circa un centinaio di giovani provenienti da molte associazioni e organizzazioni italiane che operano nell'ambito della tutela del clima e dell'ambiente. Questo network è stato molto interessante perché ha già portato ad una serie di iniziative collaterali ed è stato delegato un loro rappresentante per partecipare a degli incontri che si concentreranno su sei, sette tematiche scelte dai partecipanti agli Stati Generali, che serviranno poi a produrre una forma di Carta Costitutiva che permetterà ai giovani che in Italia credono nella questione della lotta per la giustizia climatica e la tutela dell'ambiente, di presentarsi sui territori e anche alla politica, dove la politica non ascolta questi legittimi interessi.
- Sempre a settembre hanno partecipato ad un evento organizzato a Firenze dall'Organizzazione Giovanile Italiana per l'Unesco, dove sono stati invitati a parlare di turismo sostenibile e quindi di come il CAI, con le sue sezioni e i giovani, favorisce le forme di turismo sostenibile. Nel pomeriggio

hanno partecipato ad un panel sul Sentiero Italia CAI, raccontando di come il CAI, attraverso il Sentiero Italia, offre una struttura che su tutto il territorio nazionale promuove il turismo sostenibile.

- La scorsa settimana hanno partecipato ad un incontro a Paestum, organizzato dall'Associazione Giovani dell'Unesco, in merito al turismo archeologico, portando un intervento sempre sul turismo sostenibile, ma anche con degli appunti che riguardano il turismo archeologico. In alcune località le sezioni CAI riescono ad offrire questo tipo di offerta turistica e quindi siamo stati felici di poterci confrontare anche su questo.
- Al Congresso Nazionale parteciperanno tre coordinatori giovani del loro gruppo, due partecipanti per ogni tavolo di lavoro, dando un contributo che speriamo significativo.
- Il 2024 sarà un anno sicuramente di trasformazione perché questo primo anno è stato un po' di scoperta comprendendo quelli che sono stati i punti di forza e i punti critici; entro la fine dell'anno saranno convocati dal CDC, per raccontare la loro esperienza, dopodiché proporranno quelle che secondo loro possono essere le modifiche da apportare al gruppo di lavoro per poter continuare a lavorare nel miglior modo possibile.

Chiudono l'intervento salutano e ringraziando tutti i presenti e lanciando un appello a tutti i Delegati, per sostenere i gruppi giovani e juniores all'interno delle sezioni.

Adriano Nosari (Direttore Rivista Salire),

prima del suo intervento ringrazia il Presidente **Lucchelli** per la realizzazione "ad alto livello" dell'Assemblea; prosegue poi punzecchiando il Gruppo Giovani che gli è piaciuto moltissimo, ma delle moltissime cose fatte, non hanno spiegato come e perché le hanno fatte e che conclusioni ne hanno tratto. Inoltre sarebbe bello che la loro esperienza possa essere trasmessa anche ad altri, magari scrivendone sul "Salire".

Inizia poi il suo intervento ricordando che da nove anni è il Direttore Responsabile della rivista periodica del CAI Lombardia, "Salire – Guardiamo in alto per costruire il futuro". Spesso nelle riunioni CAI si dibatte il tema del bisogno di comunicazione, senza rendersi conto di quello che c'è o non utilizzandolo come sarebbe conveniente. La sua proposta è quella di usare di più "Salire" che c'è e funziona, usarlo per rendere partecipi anche altri di quello che facciamo in modo concreto anche nelle piccole cose e quindi dandoci una vicendevole reciproca mano. Il volontariato nel CAI, ci deve sempre portare alla gioia di dare e di dire: le idee vengono anche "dai piedi" visto che amiamo la montagna, cerchiamo di camminare uno a fianco dell'altro senza prevaricare e comprendere il suo modo di pensare e, solo dopo, portare le nostre esperienze. A questo proposito cita una frase di un guerriero Apaches anonimo che ha cercato di fare sua: "Grande Spirito preservami da giudicare un uomo, non prima di aver percorso un miglio nei suoi mocassini". Sperimentare la gioia e il desiderio di comunicare, far conoscere con entusiasmo, coinvolgere e far partecipare chi non c'era, cercando di comprendere e farsi comprendere; sembra una cosa difficile, ma non lo è. E può dare una mano a tutti nel costruire un'associazione veramente in crescita ed affiatata. Suggestisce di non avere paura a scrivere in modo non appropriato perché, nel caso, la redazione di "Salire" sarà disponibile a dare una mano.

I resoconti delle gite o altro, trovano spazio sulla pagina Facebook del CAI Lombardia, certamente più idoneo per questo ruolo, rispetto al periodico trimestrale.

Se invitata, la Redazione di Salire, è ben lieta di partecipare a riunioni di conferenza di sezioni, per incontrare più sezioni possibile e poter dialogare su quella che è la loro linea editoriale che, come detto, mira a formare, informare e far crescere la cultura nel CAI anche portando concretamente proprie esperienze che danno idee e accorciano la strada nella preparazione di attività. Allo stesso modo, parteciperebbero volentieri alle riunioni di coordinamento OTTO.

Invita anche ad entrare in redazione, a chi se la sente, perché c'è bisogno di forze nuove, che possono portare giovinezza, entusiasmo, esperienze e valori in particolare dopo un servizio intenso nell'associazione sezionale, regionale e nazionale. Non si tratta di un lavoro specialistico per giornalisti,

ma è un'esperienza gratificante; tutta la redazione è composta, più o meno, da autodidatti, che hanno cercato di crescere.

Ricorda che "Salire" è nato nella ARD di Brescia dell'aprile 2014 e che nel novembre di quell'anno è stato pubblicato il numero 0 ed ora siamo al numero 46 e quindi di strada se ne è fatta già tanta per non essere dei professionisti, ma volontari animati dalla voglia di essere particolarmente di aiuto ai dirigenti CAI, anche come prosecuzione del primo corso dirigenti lombardo. Nel corso di questi anni il Comitato di Redazione si è incontrato 120 volte, di cui 9 per incontri annuali di riflessione che loro chiamano "Ritiri spirituali" e altre 4 con conferenze di sezioni. L'entusiasmo li ha sempre portati avanti con spirito di volontariato totale verso il CAI regionale tant'è che, sino ad oggi, "Salire" è stato prodotto a costo zero e i redattori, pur avendone diritto, non hanno mai chiesto alcun rimborso spese.

Ringrazia poi, chiamandoli per nome, i membri del C.d.R.: Angelo, Danilo, Lorenzo, Luca, Mina, Paola, Paolo, Patrizia, Renato; che hanno fatto tanto volontariato in questi anni, sottraendo tempo a sé stessi e alle famiglie. Inoltre, per la presenza costante e apporto di idee, Valentino come referente CDR ed il Presidente Emilio. Ringrazia anche Lorenzo e Alice per la freschezza portata dalla loro giovinezza, nella nuova veste grafica di "Salire" e poi Carlo per la gestione dell'archivio informatico, purtroppo attualmente ancora in corso di ristrutturazione e ripristino. Ringrazia anche gli articolisti che, con tanta passione, portano avanti in modo continuativo le loro specifiche rubriche: Angelo, Gege, Emanuela, Giovanni, Fabio Maria, Don Andrea e OTTO ROA con vari articolisti.

Conclude il suo intervento salutando e ringraziando tutti i partecipanti.

Dott. Eugenio Zamperone (Consigliere Nazionale e Componente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Montagna Servizi),

inizia il suo intervento ringraziando il Presidente e tutti i presenti per l'opportunità di aprire una finestra in seno alla ARD, per descrivere in sintesi la natura e l'operato della Cooperativa Montagna Servizi.

Avvia poi una presentazione in cui si confronta il comportamento dei Gruppi Regionali e delle nostre sezioni a fronte della possibilità o meno di aderire al Terzo Settore, iscrivendosi al Registro Unico del Terzo Settore, noto come RUNTS. Nelle regioni del Nord, l'adesione al RUNTS è stata, tutto sommato un po' timida, il numero delle sezioni sul totale è stato relativamente basso. Questo dato migliora un po' quando si confronta con il numero percentuale dei soci che appartengono alle suddette sezioni; in questo caso la regione Lombardia si colloca al secondo posto dopo il Veneto. Andando a guardare il dato nazionale, si può osservare che più della metà dei soci CAI (più di 170.000), appartengono a sezioni che sono migrate al Terzo Settore. Riprende spiegando di aver iniziato da questi dati per parlare della Cooperativa Montagna Servizi, perché è proprio da qui che si è sviluppata maggiormente l'interazione tra i gruppi regionali, le sezioni e la Cooperativa. Viene proiettata una slide con riportate tutte le sezioni CAI della Lombardia che, per un modo o per l'altro, si sono fatte aiutare dalla Cooperativa nel passaggio al Terzo Settore. Passaggio molto importante, ma non privo di oggettive difficoltà.

La Cooperativa Montagna Servizi, risultata aggiudicataria di una gara indetta da parte del CAI, si occupa essenzialmente della gestione progettuale, tra cui: Sentiero Italia CAI e 70° anniversario del K2, ma più in generale di tutti i progetti del Ministero del Turismo (MINTUR), spaziando dalle materie più disparate rendendo il loro supporto molto impegnativo, ma non meno stimolante.

Un altro aspetto, recepito da sollecitazioni interne al CAI, è la possibilità di assistere sotto diversi profili, non soltanto quello ideativo, ma sotto il profilo della costruzione, gestione e rendicontazione, dei finanziamenti pubblici e/o privati cui le sezioni o i gruppi regionali accedono. Non è necessario rivolgersi alla Cooperativa Montagna Servizi, ma quest'opportunità permetterebbe di avere un comportamento omogeneo che spesso è la difficoltà maggiore incontrata dalle sezioni.

Per chiunque vorrà saperne di più sulla Cooperativa Montagna Servizi, viene visualizzato un QR code che, una volta inquadrato, permetterà di avere tutte le informazioni necessarie.

Conclude il suo intervento facendo presente al Presidente **Aldeghi**, che dopo l'adesione di ieri della Toscana alla Cooperativa, sono rimaste fuori solamente la Puglia, la Calabria e la Lombardia.

Posani Laura (Commissione Medica Regione Lombardia),

inizia la sua relazione, descrivendo quanto fatto nel corso dell'anno:

- Nel mese di febbraio è stato tenuto presso il Palamonti di Bergamo il corso BLS-D laico per i rifugisti, dove è stato anche rilasciato l'attestato di intervento per l'uso del defibrillatore.
- È in essere il corso di formazione BLS per i corsi di scialpinismo e ISA, che verranno tenuti nel gennaio 2024.
- Nei giorni 6 e 7 luglio si è tenuto il primo corso CAI "Prevenzione infortuni negli sport di endurance in ambiente alpino" che si è svolto presso il Rifugio Capanna Presena con 10 partecipanti tra medici, fisioterapisti ed infermieri, con il rilascio di 27 ECM.
- Nei giorni 23 e 24 novembre, si terrà il terzo corso teorico pratico in ambiente glaciale, sempre presso il Rifugio Capanna Presena che avrà come argomento "La gestione del paziente ipotermico e del travolto in valanga". Questo corso, che ha già 15 iscritti e che rilascerà 25 ECM, è stato attivato grazie ai fondi raccolti a luglio, senza ulteriori fondi CAI e quindi a costo zero.
- In data 9 luglio, durante la Giornata Mondiale contro l'ipertensione, due membri della Commissione sono stati presso il Rifugio Gherardi nelle Prealpi bergamasche, per raccogliere i dati sanitari (pressione arteriosa e ossimetria) delle persone che transitavano dal rifugio, rilasciando loro un attestato riportante i parametri misurati e alcune informazioni sull'importanza del controllo dell'ipertensione, nella vita quotidiana e nell'attività sportiva.

Al termine delle comunicazioni, il Presidente **Lucchelli** chiede all'Assemblea di poter visualizzare un videomessaggio della Presidente del Parco del Ticino, **Dr.ssa Cristina Chiappa**, che non è potuta intervenire di persona. Avuta l'approvazione dall'Assemblea, viene dato il via al filmato in cui la Presidente del Parco del Ticino, oltre a salutare tutti i presenti, ricorda i vari progetti di collaborazione con il CAI Lombardia e della nuova Convenzione triennale, appena sottoscritta, che permetterà tra l'altro di mantenere un continuo e reciproco aggiornamento in funzione preventiva e propositiva relativamente ai problemi più delicati legati alla frequentazione e fruizione turistica, culturale, educativa e sportiva di zone sensibili e di particolare valore biologico e paesaggistico, come quelle ricomprese nel Parco. Altro aspetto della nuova Convenzione sarà quello di definire progetti congiunti e condivisi per il miglioramento e l'implementazione della rete escursionistica.

Conclude l'intervento augurando buon lavoro all'Assemblea.

Comunicazioni dei Componenti del CDR

Paolo Cavallanti (CDR Lombardia),

si ricollega a quanto appena visto, per esporre alcuni dettagli sull'accordo tra il Parco del Ticino e il progetto di esportazione nel CAI Lombardia. Il nuovo Protocollo, appena sottoscritto, tra CAI Lombardia e Parco Lombardo della Valle del Ticino, nasce sulle ceneri di quello del 2020 e da questo ne eredita l'importanza di proseguire una collaborazione più stabile e più coordinata avvalendosi però del supporto di sezioni operanti nel territorio del Parco. I punti fondamentali sono:

- Il confronto; nel nuovo Protocollo il Gruppo di Lavoro sarà composto da due rappresentanti designati dal CAI Lombardia e da due designati dal Parco e appartenenti al medesimo ente. La novità è che la convocazione delle riunioni avverrà anche in modalità telematica, ogni quattro mesi con aggiornamento e definizione di obiettivi comuni, entro quindici giorni dalla convocazione.
- Promozione di un modello di escursionismo naturalistico e culturale che interessi soprattutto la valorizzazione dei territori locali.
- Realizzazione di corsi di escursionismo naturalistico e orientamento cartografico, destinati anche a guide escursionistiche che operano nel Parco.

Con la convinzione che questo accordo svolgerà un ruolo importante nella stesura di future linee guida, ringrazia la Presidente del Parco del Ticino **Cristina Chiappa**, **Emilio Aldeghi** come Presidente del GR

Lombardia e gli amici del Comitato Direttivo Regionale lombardo per il supporto ricevuto e che ha consentito il rinnovo di questo importante documento.

Prende la parola il Presidente **Aldeghi** per comunicare che lo schema dell'accordo appena siglato, sarà duplicato per tutti i parchi lombardi e anche in collaborazione con il nostro rappresentate in Federparchi nazionale per mantenere una linea comune su queste tematiche.

Maurizio Garone (CDR Lombardia),

riferisce dell'impegno svolto dal GR Lombardia per quanto riguarda i rapporti con le associazioni ambientaliste lombarde e nazionali e del coordinamento con loro ed anche con la Fondazione Cariplo.

È stato trovato appoggio e riscontro con tutte le associazioni che agiscono in Lombardia per quanto riguarda la nostra posizione decisa e precisa nel rispetto del nostro Statuto e del nostro Bidecalogo.

Il GR Lombardia ha partecipato a due momenti comuni che si sono svolti a Milano, nei quali sono state precisate e definite le azioni, già precedentemente citate, sia per quanto riguarda il Parco del Ticino, ma soprattutto il Lago Bianco al Passo Gavia. Nonché le azioni più generali a livello nazionale nei confronti della problematica delle Olimpiadi.

Per quanto riguarda la collaborazione fattiva con la Fondazione Cariplo, comunica che, purtroppo, quest'anno è stato rivisto il board della Fondazione e i budget sono stati rivisti in maniera più proiettata a grandi progetti sul recupero dei territori urbani e su progetti a livello europeo. Sarà quindi molto difficile per il GR poter accedere a questi bandi considerando anche che l'attore principale dei bandi a livello globale e a livello internazionale è la sede centrale attraverso i ministeri. Riferisce che, però, ci sono alcune possibilità in via di esplorazione con la collaborazione del Vice Presidente **Sala**, attraverso l'Università e anche attraverso la Regione Lombardia, per poter mettere a disposizione dei bandi mirati su progetti di particolare interesse. Chiede pertanto ai Presidente, ma soprattutto ai giovani, di formalizzare dei progetti di medio lungo respiro che possano essere finanziati sulla Lombardia con l'intervento della Regione sulla Fondazione Cariplo.

La parola ai delegati

Il Presidente **Lucchelli**, invita sul palco i vari Delegati che hanno espresso la richiesta di poter esporre le loro argomentazioni all'Assemblea:

Corrado Corradini (Presidente Sez. di Salò),

inizia il suo intervento, ricordando le parole del Presidente **Aldeghi**, sulla scarsa affluenza in presenza all'Assemblea e che questo deve far riflettere.

Passa poi a ringraziare il Gruppo Regionale per aver acquistato la seconda parete di arrampicata, di cui aveva personalmente suggerito l'acquisto, in modo di poter sopperire alle numerose richieste che non si riusciva ad evadere con un solo strumento.

Dice poi di concordare con quanto espresso nella mattinata a proposito della semplificazione dei regolamenti; più i regolamenti sono scritti in maniera semplice e chiara, più assolvono al loro compito che è quello di aiutare i volontari a propagare il proprio statuto che è la cultura della montagna. Di questi tempi sta diventando sempre più complicato portare le persone in montagna per via delle responsabilità civili e penali; i presidenti di sezione, tutte le volte che firmano il libretto delle uscite, sentono una vocina che chiede loro se stanno facendo la cosa giusta. Se dovesse succedere qualcosa, sono i primi ad essere chiamati in causa; da questo si passa poi ad un punto fondamentale che è la formazione. La formazione è basilare, ma cosa stiamo facendo per formare? Vanno benissimo i corsi, ma la prima formazione come riportato nella legge del 1999 "Accordo Stato Regioni" è la formazione che si fa sull'apprendimento in essere sulle persone adulte, che si chiama formazione informale. Poi c'è la formazione non formale, che è quella che fa il CAI con i suoi corsi e poi c'è quella formale che è quella tenuta dagli istituti scolastici.

Parlando della formazione informale, quante volte noi formiamo persone in sezione, tramettendo esperienza; a volte lo si fa consciamente e a volte inconsciamente. Su questo punto noi dovremmo riflettere, perché potrebbe nascere un nuovo modo di vedere e di fare, protocollando quello che è la formazione informale; ovvero se una persona esce con un alpinista, partecipa ad una serie di riunioni, è un consigliere del direttivo e apprende tutti i meccanismi di conduzione della sezione, perché non gli si deve rilasciare una sorta di attestato interno dove il presidente garantisce che questa persona ha imparato? Perché non lo si può fare? Lui dice che lo fa perché come Presidente ha la responsabilità civile e penale dell'associazione; e la legge gli dà ragione perché conoscenze, competenze, attività, rientrano nel Protocollo Europeo sulla formazione informale. Se la legge dello Stato glielo permette, la Comunità Europea lo spinge, per quale motivo lui, come Presidente di Sezione, non può certificare che quella persona è in grado di fare quella cosa? Tuttavia il CAI questo non lo contempla, e su questo bisogna rifletterci. Per quale motivo i nostri regolamenti non contemplano la formazione informale, ma puntano sulla formazione non formale? Per formare un Titolo, sono necessari degli anni mentre se io prendo una persona e la faccio formare da un professionista e faccio testare questa formazione da un Centro di Formazione Professionale, posso avere un certificato che mi permette di avere un accompagnatore che è al di fuori del CAI, ma che è un accompagnatore. Ricordiamoci che un accompagnatore CAI vale solo all'interno del CAI. Questo è un punto su cui dovremmo riflettere con molta attenzione.

Da qui parte un'altra problematica che è la questione della mitigazione del rischio. Perché i presidenti devono fare di tutto per mitigare i rischi nelle molteplici le attività; in questo settore la legislazione è molto vasta ma, al tempo stesso, incompleta perché non delega chiaramente nessun ente alla responsabilità della gestione viaria. Ad esempio, come presidente, quando manda qualcuno a pulire un sentiero, deve sapere che quel sentiero è in capo a qualcuno e quel qualcuno è l'ente locale che, tuttavia, rimanda il problema ad una serie di legislazioni che sono ancora in essere. E stiamo parlando della Lombardia, ossia del Catasto Regionale Lombardo che è un vero fallimento perché è uno strumento che vuole legalizzare il passaggio delle persone su terreni che, molto spesso, sono privati. Come si risolve questo problema?

Se un domani il proprietario decidesse di chiudere il sentiero, nessuno potrebbe impedirglielo e, tuttavia, abbiamo il Catasto Nazionale dei Sentieri e abbiamo in essere anche quello Regionale.

Come può un presidente di sezione, che deve mitigare il rischio di chi fa manutenzione dei sentieri, mandare qualcuno su di un sentiero privato? A tale domanda non c'è risposta. Chiede poi se noi, come CAI, abbiamo la consapevolezza della complessità di questi problemi, soprattutto in Lombardia. Rivolge questa domanda al Consiglio Regionale e vorrebbe che ci riflettesse.

A proposito di sentieri, comunica che si è concluso il progetto "Young people on the way" che ha visto oltre 180 richieste per il lancio del sentiero che parte da Lecco ed arriva a Salò; è un sentiero che va tutelato perché a questo progetto hanno partecipato 22 sezioni e sottosezioni.

Chiude il suo intervento ricordando che nel 1913 il CAI aveva affidato il monitoraggio del ghiacciaio dell'Adamello al CAI Firenze; nella relazione del glaciologo di allora si riportava che nel giro di 10 anni, il ghiacciaio si era ritirato di 500 metri. Lascia all'Assemblea le considerazioni in merito.

Alberto Pirovano (Sez. di Lecco),

riferisce all'Assemblea che i sentieri della zona, visti durante il suo arrivo a Fortunago li ha poi cercati sull'applicazione che raggruppa tutti i sentieri della rete escursionistica italiana e si è accorto questa zona non c'è. Non vuole essere una critica alla sezione di Voghera, ma è un tema generale: in Lombardia, avendo la rete escursionistica lombarda, sono disponibili dei dati che sono molto più aggiornati rispetto a quelli della rete escursionistica italiana. Alle volte manca la trasmissione al Ministero del Turismo che a livello generale è molto più importante. Sensibilizza quindi le sezioni che hanno reti escursionistiche, di non fermarsi all'ambito regionale, ma di fare un passettino in più perché è poi la parte più interessante per il CAI.

Invita poi le sezioni a caricare tutte le attività svolte sul modulo "Vita di sezione" del Portale CAI e questo per vari motivi:

- Per mettere alla frusta il sistema e capire se ci sono dei problemi.

- È anche un vantaggio per la sezione perché, ad esempio, le sezioni che sono ETS e hanno l'obbligo della relazione di missione di fine anno, caricando le attività su "Vita di Sezione", diventa più semplice redigere questa relazione in quanto è stato chiesto agli informatici la possibilità di scaricare i dati richiesti dal RUNTS.
- Altro aspetto, non da poco, è quello che permette ai presidenti di verificare, per tutte le attività, lo stato dei soci che vengono iscritti a queste attività permettendo di rilevare eventuali criticità.

In futuro, le attività assicurate saranno solamente quelle caricate sulla struttura; al momento non è ancora così ed è sufficiente la delibera del Consiglio, ma le assicurazioni chiedono una tracciatura delle attività fatte e avendo questo sistema che funziona, sarebbe un peccato non utilizzarlo.

Claudio Malanchini (Sez. Bergamo),

prende spunto dalla relazione fatta dal Presidente **Aldeghi** e soprattutto su quanto detto a proposito dell'ambiente. Tutta una serie di interventi che il GR, supportato dalla Commissione Regionale TAM, ha portato avanti nel corso dell'anno sui tanti problemi che hanno riguardato la Lombardia; sono stati citati il Monte San Primo e il famoso Lago Bianco. In questi interventi lui intravede l'interpretazione pratica del nostro "Bidecalogo", più volte citato nel corso della giornata. Soprattutto è stato delineato un modo di agire che è fondamentale; il recepimento del problema, la sua presa in carico e l'interesse, il farsi carico dell'esame e l'approfondimento, il prendere una nostra decisione in autonomia o in collaborazione con le altre associazioni che hanno scopi analoghi al CAI, l'essere presenti con una posizione o con una manifestazione. Per questo invita tutti i delegati presenti a farsi carico di portare nelle loro realtà questo modo di agire in modo che diventi un patrimonio comune di tutta la nostra Associazione.

Tra l'altro, un secondo aspetto di tutti questi interventi di "valorizzazione della montagna" che continuano a fiorire ovunque, non ultimo il progetto di un nuovo ponte tibetano in Val Varrone, è quello che il loro finanziamento avviene con fondi pubblici e quindi anche con i nostri soldi.

Chiude l'intervento ringraziando la Sezione di Voghera, che ha fatto conoscere ai Delegati quest'angolo di Appennino.

Luca Frezzini (Sez. Milano),

affronta il tema dei contributi della Fondazione Cariplo che, come già detto in un intervento precedente, in questi ultimi anni sono indirizzati più a grandi progetti che non ad interventi puntuali sul territorio. Questo non deve spaventare o ad indurci a non partecipare a questi bandi; questi grandi progetti interessano grandi realtà territoriali, grandi enti, ma a cui il CAI può rivolgersi come partner; ne abbiamo tutte le competenze e le capacità per farlo.

L'altro argomento, completamente diverso, è quanto citato in mattinata dal Presidente **Montani**, ossia dell'apertura all'agonismo all'interno del CAI. Non è questa la sede per dire se si è d'accordo o meno, ma il suo auspicio, vista la delicatezza dell'argomento, e quello che si apra un dibattito serio ed approfondito a livello locale, prima di arrivare all'Assemblea di Assisi e decidere in materia.

Marco Corbetta (Presidente Commissione Regionale Alpinismo Giovanile),

dice di condividere pienamente quanto detto prima sul discorso della Piattaforma perché potrebbe aiutare moltissime persone, ma sono circa 12 anni che se ne parla senza venire al dunque. Si augura che chi ha il potere di portare avanti il progetto, lo faccia perché faciliterebbe molto il lavoro dei presidenti degli organi tecnici.

Chiede poi a tutti i delegati presenti, di sensibilizzare i propri soci titolati a candidarsi per la Commissione Alpinismo Giovanile, ma in generale anche a tutte le altre perché le Commissioni sono in scadenza e ci sono pochi candidati; con oltre 150 titolati che potrebbero occupare un posto, al momento sono arrivate solo due candidature.

Paride Tantardini (Sez. Caslino d'Erba),

evidenzia la scarsa comunicazione ai Presidenti di Sezione per le candidature alle posizioni in scadenza e chiede che tali comunicazioni siano inviate anche ai presidenti di sezione.

Gli risponde **Marco Corbetta** che conferma che la lista di distribuzione per gli OTTO è quella ufficiale e quindi comprende solo Titolati e Qualificati, perché sono i diretti interessati e, purtroppo, tale lista è messa a disposizione dalla Piattaforma ed esclude i presidenti di sezione. In passato erano state inviate delle mail anche ai presidenti con la conferma di lettura ed è risultato che queste erano state lette un mese e mezzo dopo l'evento riportato. Questa non vuole essere una giustificazione, ma un quadro della situazione; sarebbe auspicabile che la lista di distribuzione comprenda anche i presidenti, ma anche che questi quando ricevono una mail ufficiale, la aprano in tempi ragionevoli.

Espone anche le problematiche legate alla pagina "Vita di Sezione" della Piattaforma CAI, secondo lui poco utilizzata dalle sezioni perché fa perdere troppo tempo; propone di valutare un aggiornamento software della Piattaforma per rendere obbligatoria l'iscrizione dei soci alle attività in calendario, direttamente da MyCai. In questo modo la pagina "Vita di Sezione" sarebbe compilata in automatico e servirebbe per le assicurazioni, per le statistiche ed eviterebbe di dover inserire manualmente tutti i partecipanti. Per quanto riguarda la manutenzione dei sentieri, evidenzia le problematiche create dalla burocrazia, come ad esempio l'obbligo del patentino per l'utilizzo della motosega che limita il numero dei soci che possono fare manutenzione con tale mezzo.

Natalino Lucchelli (Presidente Sez. Voghera),

inizia il suo intervento ricordando che la farfalla riprodotta sull'invito inviato a tutti i Delegati, rappresenta la biodiversità dell'Oltrepò Pavese che è tra le maggiori a livello europeo.

- Passa poi ad esporre la problematica della scarsa frequentazione della sede sociale e invita tutti i presenti a rifletterci.
- Così pure può essere un problema quello delle numerose associazioni che ci fanno concorrenza pur non avendo la nostra esperienza; anche su questo invita a riflettere.
- Anche il tema della comunicazione deve essere spunto di riflessione comune in quanto, pur utilizzando tutti i mezzi più diffusi, c'è sempre qualcuno che legge ed interpreta in maniera diversa.
- Altro spunto di riflessione proposto all'Assemblea è quello dei giovani perché ci vuole qualcuno che parli il loro linguaggio; c'è bisogno di qualcuno che insegni a parlare con loro perché sono il nostro futuro.

Dopo aver esposto questi temi di discussione comune, invita tutti a trovare uno strumento per condividere i problemi e le eventuali soluzioni trovate, perché potrebbero essere adottate anche da altre sezioni, aiutandosi a vicenda e condividendo le esperienze comuni.

Passa poi a ringraziare tutti soci della sezione che hanno collaborato a vario titolo alla buona riuscita della ARD, in particolare i giovani che hanno realizzato il filmato di apertura e che hanno gestito la regia, chiamandoli sul palco per meritarsi l'applauso dell'Assemblea.

Comunicazione esito delle votazioni

Prende la parola **Mina Maffi** (Vice Presidente GR Lombardia) per comunicare l'esito delle votazioni.

Per l'unica votazione che presentava dei candidati, ossia la "Designazione di un Vice Presidente Generale da eleggere nell'AD del 25-26 maggio 2024 ad Assisi" i numeri sono stati i seguenti:

- 190 iscritti al voto elettronico;
- 182 votanti elettronicamente;
- 8 non hanno votato;
- 7 hanno votato con scheda cartacea per problemi di registrazione e hanno prodotto 16 schede valide ed una in bianco.

I due candidati hanno ottenuto i seguenti risultati:

Fabiola Fiorucci = 99 voti elettronici + 8 voti cartacei per un totale di 107 voti;

Manlio Pellizon = 83 voti elettronici + 8 voti cartacei per un totale di 91 voti;

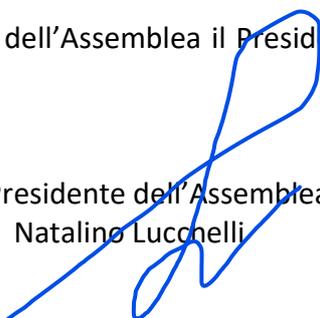
Per tutte le altre votazioni, nessuno dei votati ha superato la soglia minima del 20% dei voti e quindi non ci sono stati eletti.

Designazione della sede per la prossima ARD

Prende la parola il Presidente **Aldeghi**, riferendo che nessuna sezione si è proposta per ospitare la prossima ARD, prevista per il 14 aprile 2024. Per le eventuali candidature, da far avere alla Segreteria Regionale, c'è tempo ancora un paio di mesi, dopodiché il GR Lombardia la organizzerà per conto proprio.

Al termine dell'Assemblea il Presidente **Aldeghi** saluta e ringrazia tutti i presenti e augura loro un buon ritorno.

Il Presidente dell'Assemblea
Natalino Lucchelli



Il Presidente del GR Lombardia
Emilio Aldeghi